

TERREMOTO: A BARISCIANO GABRIELLI CONSEGNA EX EDIFICIO SCOLASTICO

8 Luglio 2011

BARISCIANO – Domani a Barisciano (L'Aquila) alle ore 9.30 verrà inaugurato l'ex edificio scolastico ristrutturato dal gruppi Anticendi boschivi (Aib) Piemonte, a due anni dal sisma.

Alla cerimonia di consegna all'Amministrazione comunale del sindaco Francesco Di Paolo prenderanno parte, fra gli altri, il capo del dipartimento nazionale di Protezione ed ex prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli.

“Dopo il 6 aprile 2009 – si legge in una nota – le attività di sostegno alla popolazione della frazione Picenze del Comune di Barisciano furono svolte dal Gruppo Antincendi Boschivi della regione Piemonte. Considerata l'esigua entità demografica di Barisciano le attività nel campo di accoglienza si svolsero con i ritmi e i rapporti sociali che normalmente sono propri di una grande famiglia”.

“L'Aib piemontese, coerente con quanto l'intera Protezione civile di quella Regione ha fatto per il Comune di Barisciano – prosegue la nota – ha voluto lasciare una testimonianza tangibile della loro solidarietà e tenacia. È stato scelto d'accordo con l'amministrazione comunale, per essere interamente ristrutturato, l'unico e rappresentativo edificio pubblico delle frazioni, l'ex scuola elementare oggi destinato ad accogliere alcuni servizi pubblici e soprattutto ad essere punto di riferimento sociale dell'intera comunità delle frazioni. L'intervento dei volontari è iniziato ad aprile dello scorso anno, dopo aver preso in carico a titolo di comodato d'uso gratuito l'intero immobile, per concluderlo oggi con vero tempo da record, considerando che l'opera è stata finanziata con fondi raccolti dal gruppo e realizzata dai volontari che hanno turnato fra loro, sulla base delle esigenze operative e delle personali capacità tecniche e professionali”.

“L'edificio verrà restituito alla popolazione – conclude – che potrà godere finalmente di una struttura bellissima, efficiente come nuova ma che ricorda la vita, la storia ed anche la cultura nel senso più vero del termine di questa nostra comunità”.